

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.43 - 6.45 - 8.18(1) - 10.55 - 12.04 - 16.24 - 17.48 - 19.04(1)

Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 6(1) - 7.31 - 9.05 - 10.30(1) - 12.45 - 14.40 - 17.31 - 18.40 - 19.53

Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 7.35 - 8.45 - 10.72 - 5.13 - 12.16 - 14.18 - 16.22 - 19.37 - 21.1

Via Usmate: 5.45 - 12.58 - 18.10 - 21.5

(1) Solo alla domenica e giornalmente dal 1° Luglio al 1° Sett.

Linea S. Martino de' Calvi-Branzi
Partenze da Piazza Brembana: ore 9.15 - 10.16
da Branzi: ore 5.50 - 15.20

Linea S. Martino de' Calvi-Averara
Partenze da Piazza Brembana: ore 9.15 - 10.16
da Averara: ore 6 - 15.30

Il SS. Nome di Maria (12 Settembre)

« Et nomen Virginis Mariae »: nome della Vergine era Maria. Con questa sublime semplicità il Vangelo annuncia a tutte le generazioni il nome soave della madre Salvatore, di Colvi che novella Eva, doveva essere pure la madre di tutti i viventi, nel senso più vivo e più profondo della parola.

Questo nome augusto pronunziato con affetto filiale Gesù bambino, lo pronunziato con riverenza il castissimo sposo Giuseppe. Lo invocarono con fiducia gli apostoli e questo nome amarono e venerarono i primi cristiani, che in Maria posero ogni speranza, come pure questo nome amano e venerano i fedeli della Chiesa di oggi, e tale amore e tale venerazione è il più caro retaggio che le generazioni si tramandano nei secoli che si succedono.

Il nome di Maria, qualunque sia il suo significato etimologico, è il nome della madre dolce, della madre pia; è il nome che suona speranza, che dice dolcezza, che è luce alla mente, dolcezza al cuore, forza alla volontà e difesa nel combattimento della vita; veramente

...a noi solenne È il nome tuo, Maria!

Deriva dal vocabolo ebraico MIRIAM, comunemente interpretato Signora - Luce - Stella - Bella... tutti significati che si prestano ottimamente ad indicare Colvi che fu « Unita ed alta più che creatura ».

È senza dubbio il nome più glorioso, più potente e più amato dopo quello del Salvatore, partecipa alle prerogative e alle virtù di quella, per cui S. Bernardo invita tutti a ricercare a Maria, ad invocare questo santissimo nome nelle necessità della vita.

« Se i venti delle procelle e delle tentazioni - dice S. Bernardo, cantore di questo augusto nome - si levano e minacciano di travolgerci; inciampiamo negli scogli delle tribolazioni, guarda la stella, chiama Maria ».

Se sei agitato dalle onde della superbia, dell'ambizione, della detrazione, dell'invidia, guarda la stella, chiama Maria. Se turbato dalla gravità dei peccati, confuso dalla brutalità della coscienza, spaventato dal giudizio divino, comincierai ad essere spinto alla tristezza ed alla disperazione, pensa a Maria. Nei pericoli, nelle angustie, nei dubbi pensa a Maria, invoca Maria...

E non tralasciare di imitarla. Seguendo Lei non trascuri: pregando Lei non disperis; a Lei pensando non sbagli; se Ella ti regge non cadi, se ti protegge non temi; Lei duce non ti stanchi; Lei propizia raggiungi l'eterna felicità; e così sperimenterai in te stesso quando giustamente fu detto: È il nome della Vergine era Maria ».

È in verità l'umanità intera sempre fece ricorso a Maria non invano, perché sempre fu socorsa amata celeste Madre.

Perché questo sacro nome divenne oggetto non solo di venerazione ma anche di culto.

Agli inizi del secolo XVI esso festeggiato in alcune regioni, specie della Spagna.

Ma da quando, nel 1683 l'esercito cristiano riportò la grande vittoria sui Turchi presso Vienna, al grido di « Itra Maria », in segno di riconoscenza alla Vergine Santissima, che era venuta in soccorso dei suoi figli, Innocenzo XI estese la festa del SS. Nome di Maria a tutta la cristianità, assegnandola alla domenica fra l'ottava della nascita della Madonna. A tale giorno vi rimase finché Pio X la pose al 12 settembre.

« Et nomen Virginis Mariae »... agosto, che fu invocato con tanto affetto dalle pas-

sate generazioni, deve essere invocato con eguale venerazione e amore ai giorni nostri, perché Ella è: « ai petiglianti scampo; Inclita come il sol, terribil com Oste schierata in campo ».

Quale quotidiano tributo di affetto alla Madre celeste ogni cristiano dovrebbe avere e mantenere la più pratica di salutare Maria tre volte al giorno con la recita

La fine del dissidio tra Santa Sede e il Governo Italiano

La base dell'accordo

In seguito alle conversazioni svoltesi fra Santa Sede e Governo Italiano, concernenti l'avvenuto scioglimento dei Circoli giovanili, facenti capo all'Azione Cattolica, si è giunti ad un accordo nei seguenti termini:

1. - L'Azione Cattolica Italiana è essenzialmente diocesana e dipende direttamente dai Vescovi i quali ne scelgono i dirigenti ecclesiastici e laici.

Non potranno essere dirigenti coloro che appartengono a partiti avversari al Regime.

Conformemente al « no fine di ordine religioso e soprannaturale », l'A. C. non si occupa affatto di politica e nelle sue forme esteriori di organizzazione si asterrà da tutto che è proprio e tradizionale dei partiti politici.

La bandiera delle Associazioni locali dell'A. C. sarà la Nazionale.

2. - L'A. C. non ha nel suo programma la costituzione di associazioni professionali e sindacali di mestieri.

Non si propone quindi compiti di organizzazione sindacale.

Le sue sezioni interne professionali, attualmente esistenti e contemplate dalla legge 3 aprile 1926, sono formate a fini esclusivamente spirituali e religiosi, e si propongono, come tali, di contribuire affinché il Sindacato, giuridicamente costituito, risponda sempre meglio ai fini della collaborazione di classe e alle finalità sociali e nazionali, che, in un paese cattolico lo Stato, con l'attuale ordinamento si propone di raggiungere.

3. - I Circoli giovanili, facenti capo all'A. C. si chiameranno « Associazioni giovanili di A. C. ».

Dette Associazioni potranno avere tessere e distintivi strettamente corrispondenti alle loro finalità religiose e non avranno, per le diverse Associazioni, altra bandiera all'infuori della Nazionale e i propri standardi religiosi.

Le Associazioni locali si asterranno dallo svolgimento di qualsiasi attività di tipo atletico e sportivo, limitandosi soltanto a trattamenti ricreativi ed educativi, con finalità religiosa.

I commenti dell'« Osservatore »

L'« Osservatore Romano », a commento degli accordi intervenuti tra la Santa Sede ed il Governo Italiano, i seguenti periodi:

« L'« Osservatore Romano » per più di due mesi ha pubblicato le testimonianze di fedeltà al Santo Padre dei cattolici del mondo e la loro partecipazione alle sue affezioni. Abbiamo ora la grande consolazione di pubblicare l'avvenuto accordo che rallegrerà tutti i cattolici del mondo e che stante la dichiarata soddisfazione dell'una e dell'altra parte, deve tutti affidare che non si rinnoveranno le cause di dolore per le quali ha sofferto il cuore paterno del Papa. »

dell'Angelus Domini, per avverare appunto quanto scrive il Manzoni:

« Te, quando surge, e quando cade il dio, E quando il sole a mezzo corso ».

Saluta il bronzo che lo turbe pi Invita ad onorarlo. »

E così quando il momento di passare dal pellegrinaggio alla meta, dall'esilio alla patria sarà giunto anche per noi, l'aver invocato ripetutamente questo nome soave, costituirà uno dei motivi più forti per tranquillizzare il nostro spirito e sperare di essere partecipi della beatitudine eterna.

Non fa d'uopo aggiungere che in seguito agli accordi viene ristabilita la compatibilità di appartenere all'Azione Cattolica Italiana e al Partito Nazionale Fascista.

Negli ambienti vaticani si rileva una manifesta soddisfazione per lo avvenuto accordo.

Si assicura che verranno ripresi quanto prima i lavori organizzativi e che si pensa all'invio del Card. Legato alle feste di Padova ».

Il patto sarà applicato con animo di lasciati e di credenti

L'Ufficio Stampa del P. N. F. in seguito ha comunicato: Il Direttore del Partito, riunitosi a Palazzo Littorio, ha inviato al Capo del Governo e Duce del Fascismo il seguente telegramma:

« Il Direttore del P. N. F., convocato d'urgenza a Palazzo Littorio, accolto con profonda soddisfazione l'accordo intervenuto tra la Santa Sede e lo Stato Italiano per l'Azione Cattolica. Esprime al Duce la sua devota riconoscenza e promette di applicare il patto con perfetta fedeltà e con animo di lasciati e di credenti ».

Esistono ancora le Giunte Dioces. dell'A. C.?

Per chiarire dubbi o togliere false notizie pubblichiamo la nota tolta dal Bollettino Ufficiale della F. I. U. C.:

« Ad evitare equivoci dobbiamo avvertire che le Giunte diocesane continuano ad esistere alle dirette dipendenze degli Eec.mi Vescovi, ai quali spetta — secondo le disposizioni della Santa Sede — avvalersene nel modo che più riterranno opportuno. »

« Da parte sua la Giunta Centrale — che col 10 settembre trasferirà gli uffici nel nuovo palazzo a Largo Cavalleggeri, assegnatogli dalla munificenza del Santo Padre — continua ad interessarsi di tutte le iniziative che superano la competenza delle singole Giunte diocesane ed a fornire materiale ed indicazioni per il lavoro da svolgersi ».

Da questo comunicato — rileva l'« Osservatore Romano » — risulta chiaro:

- 1) che l'Azione Cattolica nelle rispettive diocesi dipende dagli Eec.mi Vescovi;
- 2) che le Giunte diocesane non sono sciolte ma continuano la loro funzione di coordinamento e di propaganda alle dirette dipendenze degli Eec.mi Vescovi;
- 3) che anche i Centri diocesani delle organizzazioni, continuano a funzionare;
- 4) che la Presidenza generale dovrà curare tutte quelle iniziative che superano l'ambito delle singole diocesi e dare in pari tempo suggerimenti e indicazioni per il lavoro da svolgersi.

Le battute sono chiare, sempre incalzanti e consolanti nella loro

ammirabile coerenza ed unità. Non bisogna lasciarsi sbigottire da voci, da ordini, da contraddizioni che esulano dal campo nostro. Lavorare sempre intensamente, seguendo volta per volta quelle precise direttive, che come in passato, ci verranno in seguito impartite da Mons. Vescovo, e che noi attendiamo per rendere di pubblica ragione.

Note Vaticane

Il S. Padre comunica l'accordo ai Cardinali.

Il giorno tre u. s. il S. Padre ha convocato nella sua Biblioteca privata i componenti della Congregazione degli Affari Ecclesiastici straordinari. Erano presenti 12 Cardinali, tra tra cui le Loro Eminenze il Card. P. Gasparri e il Card. Pacelli.

Il Pontefice ha dato comunicazione dell'accordo avvenuto tra la S.ta Sede e il Governo italiano, illustrando i diversi punti.

Pellegrini dal Papa.

Il S. Padre in questi ultimi giorni ha ricevuto pellegrini Canadesi, Americani, Cecoslovacchi e Belgi. A tutti rivolse brevi ma importanti ed interessanti discorsi.

La generosità del S. Padre.

notizie che arrivano dalla Cina descrivono a caratteri desolantissimi il disastro dell'inondazione intorno al Han-How.

Il Santo Padre, commosso per le sofferenze di quei suoi figli, ha inviato alla Delegazione Apostolica di Pechino, colle espressioni del suo paterno cordoglio, la somma di L. 250.000 da distribuirsi tra i sinistrati.

Riconoscenza di figli.

Nei passati giorni hanno umiliata al Sommo Pontefice la loro divozione:

I Sacerdoti di varie diocesi della Toscana
600 studenti cattolici di Vienna rappresentanti le congregazioni Mariane

Mille e più giovani della Germania riuniti in un campeggio per otto giorni coi loro assistenti

Il delegato Apostolico e tutti i Vescovi del Sud Africa: Arcivescovi e Vescovi del Brasile; Vescovi e Clero di Praga, della Spagna, della Catalogna; Sacerdoti francesi e combattenti appartenenti a 76 diocesi

Gli ordini religiosi maschili e femminili di tutto il mondo, quegli ordini che secondo il messaggio del Papa profumano di virginea fragranza la Chiesa

In blocco

Contro la disoccupazione

Il Governo per fronteggiare la disoccupazione invernale annuncia, a mezzo del Foglio d'Ordini, di avere stanziato 857 milioni, impiegando così circa 100 mila operai. Per la provincia di Bergamo, i lavori pubblici da compiersi nell'anno 1931-32 importeranno una spesa di lire 6.700.000 con un totale di giornate lavorative che si aggirerà sulle 115 mila.

Apertura del nuovo anno scolastico

Alla vigilia dell'inizio delle scuole sono uscite nuove disposizioni contenute nella « Gazzetta Ufficiale ». Mentre fanciulli e giovanetti si preparano per un nuovo tirocinio, facciamo augurii che nello studio « ovino pascolo alla mente, educazione all'animo, formazione al cuore. »

Torneremo sull'argomento nel prossimo numero.

Il dazio sul frumento aumentato

È stato pubblicato un decreto col quale il dazio generale sul frumento è stabilito a L. 75 al quintale. Il Decreto giunge in tempo opportuno, perché non ostante i provvedimenti del Governo, il prezzo del frumento era tra le 80 e 85 lire.

Dolorosa piaga odierna

Ragazze a servizio

Severo all'arme per i genitori e per le figliuole

Mai come oggi è stata così accentratata e marcata la tendenza della donna e della giovane a quella malintesa emancipazione che la porta ad abbandonare la casa, la campagna, il paesello per portarsi in città. Per un pretesto qualunque, più che per un vero bisogno, a centinaia, si può dire, le giovanette inesperte ed ignoranti dei nostri paesi rurali e valligiani, partono, col consenso dei genitori, - più di esse ignoranti e colpevoli - e si portano a Bergamo, a Milano, a Como o in altre grosse borgate per fare l'umili servette. Dapprima tutto procede a gonfie vele, con grande contento dei padroni... compiacenti e dei lontani genitori che attendono impazienti il misero mensile...

Ma il tempo spesse volte matura dei guai funestissimi. Giunte nelle diverse famiglie - non sempre e non tutte modello di onestà - diventano facile preda della vanità e leggerezza dapprima, poi schiave delle passioni, che trovano facile esca nella vita signorile di città e spesse volte vittime delle passioni più lascive di padroni o di mestieranti lenoni, che poi con un pretesto qualunque abbandonano o allontanano le povere infelici.

Le leggi a tale riguardo, per circostanze diverse, sono impotenti a punirli e quindi a tali vittime della loro inesperienza non rimane che il disonore...

Certi signorotti trovano sempre mezzi spicciativi per evitare scandali e fanno rimpatriare le loro vittime (talvolta col mezzo forzato dell'Autorità) le quali sono quasi sempre madre e figlio...

Così si annienta una creatura e si macchia l'onore di un'intera famiglia solo perché il seduttore prepotente dispone d'ogni mezzo per sfogare le sue brutte passioni impunemente.

Cosa producono queste azioni se non odio ad una massa di creature traviate e gettate al più basso livello dell'umanità?

Sono discordie in famiglia, sono innocenti senza nome che vagano nel mondo portando nel loro cuore, odio verso chi diede loro la vita e che vigliaccamente sta nascosto!

Non pensano i signori seduttori che chi si macchia di colpe infami, anche se coperto dagli uomini, deve rispondere a Dio!

E i genitori? Non sono forse essi i primi responsabili di tanto disordine, per aver cecamente abbandonato nell'occasione, in balia di se stesse, per un vile mercenario interesse, le loro figliuole?

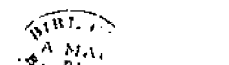
Purtroppo! e verseranno amare lacrime, ma sarà troppo tardi! Il rimorso li segnerà tutta la vita, per sempre!

Anche truffatori

« A quanto sopra aggiungiamo la seguente cronaca che togliamo da « Le Forze Italiane »:

« Due ragazze occupate in qualità di domestiche a Venezia: B. Angelina da Peraga di Vigonza (Padova), di anni 25, e C. Carolina, di anni 24, da San Pietro di Barbozza (provincia di Treviso diocesi di Padova) furono turpemente ingannate da certo Nunzio Corrales, siciliano, di anni 35, truffate, la prima di 15 mila lire, la seconda di circa 3 mila. Ambedue, com'è facile indovinare, avevano avuto dal siciliano promessa di matrimonio e i denari spilati dovevano appunto servirsi preparativi e all'allestimento dell'appartamento e della stanza matrimoniale. »

La losca faccenda ha avuto, giorni sono, il suo epilogo alla Pretura di Venezia. All'udienza risultò che il Nunzio Corrales era sposato; anzi a lui vicina, perché accusata di truffa, comparve la mo-



ghe, certa Urbani Rosa in correità col marito.

Il pretore giudicante, nel corso del processo, rimase talmente disgustato, per i fatti in se stessi e per il contegno tenuto dall'accusato, che ad un certo punto uscì in queste precise parole:

« Vorrei che qui fossero presenti tutte le ingenuie servette prese mira da canaglie senza scrupoli, certi genitori perché aprissero gli occhi e mettessero la testa a posto... ».

Inutile dire che l'ingannatore Corraale e la moglie di lui si huncarono una ben meritata condanna, e la giovane C. Carolina confessò che passava regolarmente il suo stipendio al Corraale, mentre questi la derubava e la disonorava.

... Assassini quei genitori adunque che a cuor leggero mandano le loro figlie nei grandi centri e dovunque a servizio, senza chiedere consigli e pareri, senza informarsi sulla moralità e fede della famiglia a cui affidano le loro figliole, che non le raccomandano a qualche buona e fidata persona, all'Opera della Protezione della Giovane, a qualche Sacerdote!... Essi hanno

materia sufficiente per un buon sane di coscienza.

A voi fanciulle

Vi gridiamo dal più profondo del cuore:

Non vi lasciate trasportare dalla naturale leggerezza; guardatevi da coloro che con espressioni dolcinate si mostrano con voi eccessivamente espansivi... Ricordatevi di non essere state create da Dio quale strumento di capriccio altrui, ma per essere gli angeli tutelari della casa, la parte migliore ed indispensabile della società; riflettete seriamente alla bella, grande, nobile missione a voi affidata.

Se non avete ricchezze, bella, grandi attrattive di persona, non importa; la vostra virtù è tale un tesoro da superare facilmente tutti i tesori del mondo. Custodite, adunque, gelosamente il vostro tesoro, e non permettete mai che alcuno osi audacemente avvicinarlo con qualsiasi lusinga; custodite e difeso nel santuario delle pareti domestiche, esso emana un profumo soave, che svanisce di repente al minimo contatto impuro, per non tornare mai più.

DA UNA QUINDICINA ALL'ALTRA

In Provincia

Partenze di Missionari.

Gloriosi sono partirono dal Seminario delle Missioni estere di Milano diretti alla Cina ed all'India 24 Sacerdoti e 4 Catechisti, dei quali tre sono bergamaschi e cioè: Fermo Capoferri, Giovanni Brollis e Alessandro Brignoli.

Augurii fervidissimi di fecondo apostolato.

Belle lezioni.

A Bergamo i Vigili urbani hanno dato la contravvenzione ad un conducente che bestemmava, ed i RR. Carabinieri a Snisio hanno dato la contravvenzione ad un uomo in stato di ubbriachezza che bestemmava.

Oh! se tutti facessero così, preato avremmo per lo meno molto diminuito il vizio satanico della mestemina.

A Gandino

Nella circostanza del secondo anniversario della morte del compianto prof. Pontano Loverini, un gruppo di amici e di vecchi alunni vollero commemorare nel miglior modo la memoria del venerato Maestro.

Amici, discepoli, artisti dalla città si portarono lassù e dopo d'aver deposto una corona sulla tomba dello illustre cittadino, assistettero coi famigliari ad una Messa di suffragio nel cimitero.

S. E. Mgr Arcivescovo Roncalli dalla Bulgaria è giunto a Roma ed è stato ricevuto in udienza dal Santo Padre. Ora verrà a Bergamo per l'abituale periodo di congedo estivo. Augurii di meritato riposo.

Pellegrinaggio Bergamasco a Lourdes.

Esso avrà luogo dal 17 al 24 settembre. Si è combinato che ai piedi dell'Immacolata, in quel lembo di Paradiso, si trovino anche molti dei nostri emigrati in Francia. Augurii entusiastici di santo esito.

Il Cardinale di Milano in Valtaleggio.

A Veduggia fu in visita pastorale Sua Eminenza il Cardinale Schuster Arcivescovo di Milano. S. Em. dopo aver assistito ad una solenne funzione religiosa si è portato in vari paesi della Valle, fatto segno alle più festose acclamazioni da parte della popolazione.

Sulla Chiesa Parrocchiale di Chignolo d'Isola, il giorno 2 u. s. durante un temporale si è scariato un fulmine che ha recato sensibili danni oltre che alla Chiesa, anche al Campanile ed alla Casa Parrocchiale.

L'autostrada Bergamo-Brescia lunga 46 chilometri pressochè tutti rettilinei, è stata aperta al traffico sabato scorso.

In Italia

Donne cattoliche a Lourdes.

Le Donne Cattoliche d'Italia hanno indetto un pellegrinaggio espiatorio a Lourdes; per pregare per il Papa ai piedi della Vergine Immacolata. Il pellegrinaggio avrà luogo dal 17 al 23 settembre e si troverà a Lourdes insieme al Pellegrinaggio di Bergamo e Mantova.

Disciplina Ecclesiastica.

Con Decreto in data 10 corr. Sua E. Mons. Vescovo di Bobbio, colpiva con interdetto l'Oratorio pubblico di Cariseto di Selva, per avere quei frazionisti profanata la festa di S. Anna con pubblico ballo.

Il Congresso Nazionale Eucaristico di Rodi. Avrà luogo dal 16 al 20 settembre. I preparativi grandiosi danno segno di un vero trionfo di Nostro Signore.

Preghiamo per l'esito felicissimo, che torni di risveglio della Fede e di salvezza alle anime. Il Principe e la Principessa di Piemonte

arriveranno a Napoli il 4 novembre, anniversario della Vittoria. L'ingresso ufficiale avverrà in forma solenne. L'intera popolazione avrà così modo di esprimere agli Augusti Principi l'entusiasmo e la gioia di averli ospiti per lungo tempo.

Il Re ha passato in rivista, a Torre del Lago, i 180 idrovoltanti reduci dalle manovre aeree, convenuti nel Lago di Massaciuccoli, le sponde del quale erano brulicanti di una folla che ammirava gli idrovoltanti disposti in un immenso semicerchio di circa tre chilometri per quattro.

È morta nella sua casa in palazzo Centanni a St. Tomà in Venezia la contessa Giulia Persico sorella del defunto Pontefice Benedetto XV.

Rubrica Missionaria

Festa Missionaria e partenza del novello Missionario Padre Fermo Capoferri ex Curato di Olmo al Brembo

Dal 21 al 26 agosto fu in Olmo il novello Missionario Padre Fermo Capoferri, appartenente al Pontificio Istituto delle Missioni Estere di Milano, e destinato a Toun-goo in Birmania (India). Egli volle tornare un'ultima volta in mezzo agli Olmesesi ed ai colleghi per dare a tutti il suo saluto, e per domandare, la carità del ricordo e della preghiera cristiana per la fecondità del suo nuovo apostolato tra gli infedeli. E la popolazione di Olmo la domenica 23 agosto non deluse la sua aspettativa, ma seppe dare al novello Apostolo di Cristo una prova eloquentissima della sua fede, della sua carità generosa, e della stima ed ammirazione per i gloriosi banditori del Vangelo sia coll'accostarsi, ai SS. Sacramenti, come non si sarebbe aspettato, sia con la frequenza ed attenzione alla abbondante predicazione, sia col circondare il novello Missionario con un entusiasmo e con attestazioni di simpatia così spontanee che lo commossero fino alle lacrime.

La festa in Chiesa — Già il sabato tutti i bambini e le bambine, disposti dalla parola calda del Missionario, si accostarono alla S. Comunione, che ripeterono poi la Domenica.

Al Vangelo della 2.a Messa P. Capoferri, prendendo lo spunto dalla guarigione dei dieci lebbrosi, che era il Vangelo del giorno, parlò delle condizioni dei popoli infedeli, eccitando in tutti il desiderio di affrontare la conversione di tanti fratelli così infelici.

Alla Messa Solenne illustrò nuovamente e più diffusamente l'ideale Missionario, il campo di lavoro, i bisogni e le piaghe degli infedeli, l'opera del Missionario, la bellezza dell'Apostolato Missionario per il quale si augurò di spendere tutta la sua vita. « Passare il mare, salvare un'anima e morire! » queste parole del valoroso Mgr. Chicard, saranno il suo sogno di apostolo, il programma di tutta la sua vita apostolica!

Alla Dottrina, Don Giacomo Pezzotta, inviato dall'Unione Missionaria di Bergamo, parlò delle opere di cooperazione missionaria e alle quali tutti i fedeli dovrebbero dare la loro adesione e il loro cuore, ed esortò a continuare e intensificare tale cooperazione con la preghiera e con la generosità più viva.

Alla Benedizione col Venerabile il ha rivolto ancora la parola per ringraziare e insieme porre a baciare a tutti il suo Crocifisso, come per portare insieme con quello un po' del cuore di tutti.

L'Accademia all'Asilo. — Dopo le istruzioni, la popolazione si recò all'Asilo, dove le instancabili Suore avevano predisposto ogni cosa, e dove si svolse una ruscitissima accademia lirico-musicale. Poesie, dialoghi e canti si intrecciarono bellamente, illustrando tutti gli aspetti e le forme della vita missionaria, mettendo in rilievo le difficoltà e l'eroismo dei Missionari e delle Suore.

P. Capoferri rivolse alla fine commosse parole di ringraziamento ai presenti, esortandoli caldamente a conservare e vivere intensamente quella fede e quella vita cristiana per la quale tante anime generose, ogni giorno sacrificano gli affetti più cari, il sangue, la vita.

Il Rev.mo Parroco, all'interessamento del quale dobbiamo la perfetta riuscita di questa indimenticabile festa, rispondeva ringraziando P. Capoferri della sua visita preziosa, delle sue infuocate parole, esprimendo a nome di tutti l'augurio di un apostolato fecondo di bene: « Il tuo nome, così ha terminato, rivolgendosi al Padre, non sarà ricordato forse su un freddo monumento di marmo, ma la tua memoria sarà scritta a caratteri d'oro nel cuore de-

gli infedeli, che avrai attirato alla luce del Vangelo e all'amore di Cristo. Essi, saranno il più bello e il più imperituro di tutti i monumenti ». Uscendo dalla sala si poteva constatare dagli occhi rossi, e ancora bagnati, che molti, molti non avevano potuto trattenere le lacrime.

La stessa sera fu a Piazzolo e il di seguente a Cassiglio, ad Averara e poi, passando per Valveve per salutare lo zio Parroco, non poté a meno di fare una puntata a Foppolo per salutare il carissimo condiscipolo Don Gasparini. Dovunque fu accolto con entusiasmo dalle popolazioni alle quali rivolse la sua parola di saluto, e fra le più schiette attestazioni di affetto, di ammirazione e di generosità si accommiatò dai colleghi Sacerdoti.

Lasciata la nostra Valle, fu a Eadine per un breve soggiorno fra le pareti domestiche e per l'ultimo saluto ai suoi concittadini. Qui vi ebbe nuove dimostrazioni commoventi fino alle lacrime, in Chiesa e fuori, ma egli con animo forte, liare e sereno, pur con lo schianto nel cuore abbracciò per l'ultima volta la mamma, il papà, i fratelli e parti accompagnato dall'ammirazione e dai voti di tutti.

Il giorno 6 corr. salpando per l'India dal porto di Genova, Egli ha avuto certo ancora un pensiero ed una benedizione per tutti, ma specialmente per i genitori e fratelli, per i colleghi Sacerdoti, per le Commissioni missionarie e per tutti i bergamaschi; egli ha avuto un unico desiderio ed ha e conserva un'unica speranza: quella di rivederci in cielo!

Mentre lo seguiamo coi nostri voti, studiamoci di conservare le buone impressioni riportate dalla sua parola, dal suo entusiasmo, dal suo zelo ed eroismo onde mantenere i propositi di cooperazione al suo Apostolato ed a quello dei Missionari tutti, ricordando che, chi aiuta l'apostolo, avrà la corona dell'apostolo.

VIII Convegno Annuale Missionario Diocesano

La domenica 27 settembre corr. si celebrerà in Bergamo l'8.º Convegno annuale di tutte le Commissioni Missionarie Parrocchiali.

Il Convegno celebrerà anche in tale occasione il Giubileo Sacerdotale di Mons. Vescovo, perciò tutte le Commissioni devono mandare la Loro rappresentanza. Nel prossimo numero pubblicheremo il dettagliato Programma.

Istituto e Clinica Prof. Gavazzoni

BERGAMO
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne:

Stomaco - Intestino - Sangue

Fegato - Nervose

Cure speciali:

Diabete - Enterocoliti - Artriti Scialtiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica

PROF. MARIOTTI - PROF. ZACCARINI

A Bologna

ebbe luogo la funzione commemorativa per il decimo anniversario della morte del compianto Arcivescovo Card. Giorgio Gusmini.

Perchè in abbondanza.

L'abbondante raccolto di pesche ha fatto riversare domenica scorsa sul mercato di Padova 700 quintali di questo gustoso frutto che, non potendo lì per lì essere esportato, venne venduto a 30 centesimi al chilo.

Troppa grazia Sant'Antonio di Padova!

Dall'Estero

Presidente del Brasile unito a 25 Vescovi e ad un milione di fedeli prese parte alla Solennissima Festa in onore della Madonna Apparitrice a Rio Janeiro, capitale del Brasile. — Bravo Presidente!

Germania.

Il Congresso dei cattolici tedeschi è riuscito in modo splendido. Con grande entusiasmo furono accolte dall'assemblea generale dei cattolici tedeschi le parole del Nunzio Apostolico, Mons. Vassallo di Torregrossa.

Il concorso dalla città e da fuori è riuscito imponente.

Hanno assistito al solenne Pontificale celebrato allo Stadio oltre 130 mila persone. Il Nunzio ha impartito alla folla commossa la Benedizione Apostolica.

INTERESSI VALLIGIANI

Impressioni di villeggiatura.

Ogni l'epoca delle cure di mare, di acque e di monti essendo chiusa, si può permettere, a chi è passato da tutte le stazioni, di fare un po' di bilancio morale, perchè quello finanziario l'avranno fatto gli albergatori e i pensionanti, non sappiamo con quale grande soddisfazione o meno, si può, dico, permettere un esame morale, retrospettivo.

Ci tengo a dichiarare che non sono, né voglio essere un pessimista ad ogni costo e vedere tutto male, anche dove male non c'è.

Arrivo dalla mia ultima tappa in Alta Valle Brembana, ma abbraccio tutte le zone di villeggiatura e di cura per dire le mie impressioni.

Sulle spiagge la licenza è certo molto più larga che altrove, in parte se ne capisce il motivo, in parte è la tendenza al nudismo che va propagandosi in ogni nazione, anche così detta civile. Diciamo così detta civile, perchè una volta si classificavano incivili e selvaggi i popoli che o non si coprivano del tutto, oppure avevano il solo perizoma per coprire il necessario e salvare il pudore. Or bene in parecchie località, specie marine, si è già raggiunto un grado incredibile su questa via e vi sono spiagge che sono divenute veri paradisi umani... con tanta edificazione di quella giovinezza che si vuol salvare ad ogni costo, lascio ad ognuno l'immaginare.

Alle acque, come a Montecatini, Canciano, S. Pellegrino il nudismo è rappresentato dalla moda sfacciata che è proprio fatta per solleticare le passioni e accendere la fantasia con grande detrimento della pubblica moralità. Fanno bella prova di se certe kellerine semi vestite, e fatte apposta per insegnare la modestia ai giovani, poi cinematografhi e teatri ecc. Però conviene notarli, tutto ciò avviene in ambienti così vasti e così mondani che basta mantenere il proprio riserbo e la propria dignità e questi incentivi si possono schivare.

Il peggio invece accade quando queste scene si svolgono sulle nostre montagne, nei villaggi di stazione climatica. In generale le popolazioni locali sono buone, di costumi semplici e morigerati. Non hanno ancora perduto il senso del pudore e della modestia, per cui certi usi di atti, di vestiti, di divertimenti e di parole fanno enorme impressione, sollevano l'indignazione

generale, per cui il meno che possa avvenire, eccezione fatta per gli albergatori e pensionanti, interessa quindi, gli abitanti desiderano che la stagione finisca presto e si tengono lontani dai villeggianti, pure rispettandoli. Ne scapita quindi anche la preparazione di ambienti atti a villeggiature più comode e più attraenti, come potrebbero essere quelle della Svizzera.

Queste constatazioni sono pure di molti villeggianti i quali sfuggendo ai calori della stagione calda delle città intendono sfuggire pure alla mondanità delle medesime.

Certi costumi urtano contro ogni tradizione locale e contro il desiderio delle persone oneste.

Insomma si dovrebbe pensare che quello che può essere tollerato al mare, cure e lioterapiche, e fino ad un certo punto anche alle acque perché ambienti diversi, non può essere tollerato sui nostri monti.

Si abbia un po' di riguardo, se non proprio al sentimento religioso profondo delle nostre popolazioni, alle tradizioni che sono diverse da quelle della città, se non si vuol creare degli ambienti antipatici.

Con ciò non intendiamo che si venga su' monti per fare il certosino, o si venga pure per godere la vita e divertirsi, ma in modo che la parola onestà, si possa applicare sempre, anche secondo la sagge legge di Pubblica Sicurezza. Le leggi sono, ma chi pon mano ad esse?

Basterebbe che i Podestà a cui sono conferiti ampi poteri, si richiamassero semplicemente agli articoli 111 - 112 - 113 della legge stessa.

Prendere ciò, non è che pretendere quanto è nel diritto di un cittadino onesto.

Avranno tanto da guadagnare le popolazioni, i villeggianti, gli alberghi e le pensioni.

I VILLEGGIANTI PARTONO. — Dopo le ultime burrasche r'infrescatisi considerevolmente la temperatura, i villeggianti ritornano alla città.

E' l'epoca in cui la montagna riprende il suo aspetto rigido e deserto. Bisogna abbandonarla e dire che si decanta tanto la vita dei monti! I paesi di maggior villeggiatura vedono partire gruppi, famiglie, colonie e ritornano nella loro vita normale.

DAI MONTI anche i mandriani discedono e dopo le prime bufere, verrà la neve a coprirli del suo bianco manto.

VIOLENTA GRANDINATA — Il 21 u. s. un violento temporale, proveniente dalla Valle Taleggio, attraversando Venturosa, s'è scatenato nella zona di Piazzalenna, Valnegra, Moio, Bordogna, Baresi e Roncobello, coprendo in breve la terra d'un strato di grandine, così che sembrava nevicato.

Ancora il giorno dopo in certe località si potevano trovare chiodi di tempesta grossi come noci!

Specializzata Saldatura AUTOGENA MORETTO DOVIGLIO
Eseguisce qualunque lavoro e riparazione su metallo
SAN MARTINO DE' CALVI
PIAZZA BREMBANA
- Via S. Bernardo -

DOTT. I. PACCHIANI (MEDICO CHIRURGO) DENTISTA BERGAMO
Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18
:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

ALBERGO CARONA
1110 s. m. CARONA 1110 s. m.
Numerose Camere rimesse a nuovo
AUTORIMESSA
Centro per passeggiate alta montagna: Corno Stella - Rifugio fratelli Calvi - Pizzo del Diavolo - Laghi Gemelli, ecc. - Splendidi panorami - Grandi impianti idroelettrici - Servizio Corriere stagionale Luglio-Agosto da San Martino de' Calvi Nord per Carona - Albergo affigliato al Touring Club
Pensioni e servizio alla carta PREZZI MODESTISSIMI
APERTO TUTTO L'ANNO

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Diario Sacro

SETTEMBRE

- 13 - 2.a del mese e XVI dopo Pent. Si festeggia colla massima pompa la Solennità del Santo Nome di Maria a Olmo al Brembo nel suo Santuario dei Campelli, circondato dalla venerazione di tanti valligiani.
- 14 - Esaltazione della Santa Croce.
- 15 - I sette dolori di Maria Santissima.
- 16-18-19 - Sacre tempora - Digiuno e magro - Preghiere per gli ordinandi e pei poveri peccatori.
- 20 - Dom. 3.a del mese e XVII dopo Pentec. - V. Addolorata a Bordogna - Festa del Rosario a Branzi.
- 24 - Beata Vergine della Mercedes.
- 27 - Dom. 4.a del mese e XVIII dopo Pentec.
- 29 - S. Michele Arcangelo.

OTTOBRE

- 1 - Ha inizio il mese sacro alla Vergine del Santo Rosario con funzioni particolari in tutte le Parrocchie.
- 2 - Santi Angeli Custodi. I genitori si ricordino di mandare i loro figliuoli alla Santa Messa ed alla funzione che si celebra per loro.
- 3 - S. Teresa del Bambin Gesù. Si festeggia ad Averara.
- 4 - Dom. 1.a del mese e XIX dopo Pent. - S. Francesco d'Assisi. Si solennizza ad Olmo al Brembo nel suo Oratorio di Malpazzo.

AVERARA

S. ROSARIO. — Nella adorna ed abbellita chiesa si è svolta devota e solenne la festa in onore della Madonna del S. Rosario. Oltre la pietà facile e spontanea nei fedeli per le feste di Maria, scelta musica accompagnò le funzioni di Chiesa.

Ascoltato e seguito nel suo dire nobile e facile, il Can. Zambetti, illustrò la bellezza ed i pregi del Rosario, animando tutti alla più viva devozione della bella pratica.

Fu giorno di speciale preghiera per la Chiesa, il Papa e si sono ricordati, come sempre, i cari emigranti.

BARESI

MORTALE FERIMENTO. — Una impressionante tragedia è avvenuta in questa tranquilla villeggiatura, dove si era fatto notare per il suo contegno molto eccitato un signore che ci consta essere un capitano in congedo, certo Carozzi da Milano. Questi aveva da tempo rapporti ufficiali di fidanzamento con una signorina villeggiante con la propria famiglia tra noi.

Sembra che qualche nube fosse sorta sul sereno orizzonte dei due fidanzati, nube trasformata in tempesta da quando il fidanzato aveva saputo che la sua promessa era stata vista in compagnia di un giovane dai baffetti neri. La gelosia del fidanzato esplose in forme inconsulte, tanto da minacciare persino in chiesa, impressionando questi buoni montanari, che presentando una tragedia volevano chiedere l'intervento dei RR. CC. Non si sa di preciso cosa sia successo: sta il fatto che un fratello della fidanzata, probabilmente informato della scabrosa situazione, è giunto in paese e, dopo un concitato diverbio, colpiva con una spranga di ferro il fidanzato della sorella; la ferita fu di tale gravità che venne ricoverato all'ospedale di Bergamo quasi mormente.

Nonostante le più amorevoli cure, il povero disgraziato, dopo pochi giorni cessava di vivere senza riprendere l'uso della favella e della intelligenza.

BORDOGNA

ASSUNTA. — Mentre diamo relazione della festa - Titolare della Parrocchia - abbiamo ancor in mente la bella e solenne dimostrazione di fede e di pietà dello scorso anno. Anche questa volta, vi furono particolari degni di nota, tanto da gareggiare questa con quella. Devota e solenne novena predicata dal R. Can. Negri che tenne discorso da pari suo il giorno dell'Assunta. Frequenza ammirabile ai SS. Sacramenti, concorso straordinario di fedeli e villeggianti, con la compatta e fedele colonia di Lenna. Condecorate le funzioni da scelta musica e da numeroso clero. Ci auguriamo che ogni anno si ripeta una sì particolare dimostrazione di affetto e riconoscenza a Maria.

MORTE IMMATURA. — Quasi sempre alle note gaie rispondono le

dolose, come anche qui, all'indomani delle feste d'Agosto, assistevamo alla morte dolorosa di Gervasoni Carlo, albergatore, di anni 41. Di ritorno dalla Spagna, dove ebbe i primi sintomi del male che lo portò al sepolcro, trovò modo e tempo di ben disporsi al passaggio dal tempo all'eternità. Veramente edificante e commovente fino alle lagrime, fu la sua rassegnazione.

La sua scomparsa ha gettato nel lutto una povera vedova e due figli orfani.

Furono celebrati decorosi e devoti funerali, concorrendovi clero, popolo, parenti ed amici.

Alla famiglia colpita dalla terribile disgrazia le più vive condoglianze.

ALTRA LAGRIMEVOLE SCOMPARSITA. — Sentita in paese e fuori fu la morte della attesa Caterina Maria avvenuta il 20 u. s. Contava 80 anni e da Averara era passata in sposa alla famiglia Musati di qui a 22 anni. Parlare della sua vita di fede, di pietà, di lavoro, di amore e di perdono, al fatto, il dir vien meno, perché oltre ad essere distinta ed ammirabile in tutto, ebbe la fortuna ed il pregio (cosa non comune) di radicare queste belle virtù nell'animo suo fin dai primi anni, onde poi le fu facile tradarle in pratica nella lunga burrascosa vita. Quattro figli in fiorente età, dalle sue braccia, come la madre dei dolori, li offriva a Dio, con quella rassegnazione che fa pensare alla donna forte dei libri santi. Faceva poi mirabile risalto in lei quell'aureola di venerazione, che si era acquistata per la sua vita austera e caritatevole, e dalla quale ne risaltava nuovo lustro e vanto alla distinta famiglia Musati, tanto conosciuta in Valle e fuori. Ogni sollecitudine ebbe per la famiglia, mentre non dimenticava mai, nelle sue condizioni di prestarsi con animo compassionevole verso i miseri.

Dopo una vita tutta intessuta di opere buone, di sofferenze e di sacrifici, si preparava a raccogliere il meritato premio. Morì veramente invidiabile, giusta il detto, « preziosa al cospetto di Dio la morte dei suoi Santi » fu quella della veneranda Maria. Il Parroco che la assisteva, testimonia di tante belle innocenti deposizioni dell'inferma, i figli superstiti e nuore, che attorniarono il capezzale e ne ricevevano come testamento le più calde raccomandazioni, dicono meglio di ogni penna come ella era vissuta ogni giorno non per il mondo, ma per Iddio.

A suoi funerali celebrati il giorno 12 ebbe la più bella dimostrazione della stima e larga riconoscenza. Parenti da Averara e da vari paesi della Valle, conoscenti da Bergamo e Milano erano accorsi a rendere l'ultimo tributo di suffragio alla povera defunta.

Telegrammi e lettere di condoglianze si susseguirono senza numero ai figli e parenti dell'estinta.

Ben 25 Sacerdoti intervennero al mesto rito, unendo ai salmi della penitenza, le dolorose note durante la S. Messa di suffragio.

In passato, nella devota cappella di famiglia dedicata ai fratelli Musati Sacerdoti, (uno morto Parroco a Ciserano, un secondo morto Parroco a S. Stefano degli Angeli, un terzo morto Parroco a Bordogna, un quarto morto Parroco a Pello Inferiore, e un quinto P. Gesuita morto a Piacenza di ritorno da Smirne dove era Missionario) più volte al giorno si raccoglieva la pia donna a pregare, e faceva salire al trono di Dio come soave incenso i suoi fervorosi voti, ed oggi la Chiesa fa discendere sopra la sua anima la preghiera di luce e di pace. E là nel silenzioso cimitero accanto ai figli e parenti cui viene a congiungersi, aspetta il giorno della risurrezione finale.

Alla famiglia Musati, che commossa anche da queste colonne ringrazia per la singolare imponente manifestazione di affetto dimostrata nella luttuosa circostanza, presentiamo le più sentite condoglianze.

ORNICA

RICOVERATO ALL'OSPEDALE — Il 29 u. s. il nostro Ruffinoni Pietro fu Antonio (magro) entrò nell'ospedale maggiore di Bergamo per l'operazione all'ernia. Auguriamo al caro Pietro un ottimo esito dell'operazione, e quindi la scomparsa completa del suo grave disturbo, che da circa tre anni lo tormentava, ed ultimamente lo aveva reso incapace affatto al lavoro. Il buon Dio lo aiuti davvero!

OLMO AL BREMBO

LA FESTA MISSIONARIA — E' riuscita devota, solenne e commovente per quanti vi hanno partecipato con spirito di fede. Leggete la diffusa cronaca in « Rubrica Missionaria » fatta da un amico che fu testimone oculare e portò alla Festa il suo valido contributo.

Sentiamo però il dovere, e non possiamo a meno di porgere ancora qui pubblicamente il nostro sentitissimo ringraziamento all'ottimo Padre Fermo Capoferri per la visita gradita e pel bene fatto in mezzo a noi, assicurandolo che lo seguiamo col cuore e colle preghiere nel lungo viaggio verso il campo del suo Apostolato.

Un grazie cordiale pure a quanti comunque contribuirono alla buona riuscita della festa.

NOVENA E FESTA DEI CAMPPELLI. — Stiamo celebrando la tradizionale devota novena in preparazione alla Festa del SS. Nome di Maria, nel nostro Santuario dei Campelli. Grazie all'avvevuto accordo tra S. Sede e Governo Italiano, essendo state autorizzate le processioni, la festa si svolgerà completa con la devota processione, condecorata dalla Banda di S. Pellegrino e dalle esecuzioni della nostra Scuola di Canto che eseguirà la nuova Messa del Mercanti a tre voci dispari.

Fede, pietà, generosità e concordia d'animi sono gli elementi indispensabili perché la festa riesca di maggior onore e gloria di Dio e della Vergine, proficua e di generale soddisfazione.

Emigranti! sempre, ma specialmente in questa circostanza, vi abbiamo presenti e pregheremo per voi, per tutti i poveri bisognosi e devoti della nostra cara Madonna.

RIMPATRIO FORZATO. — Da circa due mesi è tornato dall'estero Simone Pianetti fu Giacomo per accompagnare il figlio Bono ammalato. Questi si è ormai rimesso completamente ed ha ripreso il lavoro.

Inaspettamente nella scorsa quindicina ha fatto pure la sua comparsa in paese Regazzoni Roberto fu Bono per farsi operare di ernia. Ricoverato presso il nostro Ospedale Maggiore venne operato dall'illustre Prof. Zaccarini e va rimettendosi celermente, così che fra pochi giorni potrà raggiungere la famiglia in Francia.

CAREZZA... POCO GENTILE — Regazzoni Carlino di Davide, di anni 10, con alcuni famigliari fu a Bergamo per visitare la Fiera, e fu condotto a visitare il serraglio delle bestie feroci di un Circo Equestre.

Fra le altre bestie era ansiosamente atteso il Re della Foresta, e questi alfine comparve. Con uno sbalzo felino piombò nella gabbia, si leccò i baffi, sbadigliò mettendo in mostra i denti, ruggì, facendo provare un brivido a tutti gli spettatori.

Ed ecco che adocchiò e rimase come attratto dagli occhioni del Carlino, che guarda meravigliato presso la gabbia. Fu un attimo, gli fu addosso e gli diede una zampata che gli sbrandellò il vestito, e lo fece sanguinare al capo. Poco dopo un'ambulanza accompagnò il piccolo ferito all'Ospedale, dove venne trattenuto in osservazione per qualche giorno, non per la gravità della ferita, ma per le possibili complicazioni. Il giorno 5 corrente è tornato in famiglia e si può dire che è guarito completamente, ma porterà per lungo tempo il segno e il ricordo della poco gentile carezza del leone.

Al prossimo numero la pubblicazione della benefica Cronaca d'oro a favore del Santuario dei Campelli e bisogni parrocchiali.

PIAZZATORRE

IL S. ROSARIO. — E' questa la festa più solenne, dopo S. Giacomo, a Piazzatorre, e pur mancando la processione, non restò incompleta, perché fu tanto di accresciuto in ordine, solennità e pietà nelle funzioni.

Straordinario concorso di villeggianti ha reso più bella, più animata la festa, e se va data a questi una pubblica lode per il contegno devoto ed esemplare in chiesa, è bene aggiungere anche un sentito ringraziamento per quanti vollero offrire con generosità e premura alla casa di Dio.

ESODO LENTO MA CONTINUO — Anche Arioli Virginia, chiamata dal marito, colva per la Francia il giorno 10, col suo piccolo bambino.

Accompagniamo questa e tutti cogli auguri di buona fortuna, e di un non lontano ritorno.

BELLA VOCAZIONE. — Marcellina Calvetti di Filippo, il giorno 8 u. s. lasciava i parenti per en-

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI
BERGAMO — GENOVA — MILANO

LECCO — TREVIGLIO
ALBINO — ALZANO LOMBARDO — ANTEGNATE — BARESI — BORGO DI TERZO — BREMBILLA — BRENO — BRIGNANO D'ADDA — BRUGHERIO — CALCIO — CARAVAGGIO — CARONA — CARUGATE — CASNIGO — CASSANO D'ADDA — CERNUSCO SUL NAVIGLIO — CIVIDATE CAMUNO — CLUSONE — GANDINO — GAZZANIGA — GORLAIGO — OROMO — INZAGO — LEFFE — LOVERE — OLTRE IL COLLE — PIOTTELLO — ROMANO DI LOMBARDIA — RONCOBELLO — ROVATO — SAN MARTINO DE' CALVI — SAN PELLEGRINO — SEDRINA — SERIATE — SERINA — SONCINO — TRESORE BALNEARIO — VALLEVE — VERTOVA — ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12
RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30
RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle 17,30
RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle 13.
TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arona Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

Agenzie in Provincia: ALBINO - ALME CON VILLA - ALMENO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDENNO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALCIO - CALZADUZZO - CASNIGO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI SOLOGNO - CASTELLI - CALEPIO - CENE - CHIUZZO - CISANO B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - GARO - GORIZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAIGO - GROVO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SOTTO - POGGIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - PONTOLINO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANNO - OSCIATE - SCHILARO - SORISOLE - SOVERE - SPIANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILGINORE DI SCALVE - ZOONO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
" Branzi " " Mercoledì e Sabato

CERERIA

Vincenzo e Francesco Previtali

Casa Centenaria 1830-1931
Via G. Quarenghi, 18 - BERGAMO - Telefono 33 - 51

Fabbrica candele pel culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Assicurazioni collettive per gli Impiegati Aziende private - Speciali forme per Assicurazione operai

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita

Le Assicurazioni d'Italia Agente per l'Alta Brembana
Rami: Incendio - Infortuni - signor Gambirasio Giovanni
Bestiame - Responsabilità Civile - Trasporti - Furti
PIAZZA BREMBANA

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Viale Roma, 20 :: BERGAMO :: Telefono 2-40

Stampati d'ogni genere a prezzi convenienti

trare nel convento delle Sacramentine.

Forse rinuncia per una figliuola lasciare la casa agiata e un possibile avvenire brillante, secondo il mondo, e ritirarsi in un chiostro; ma quanto è maggiore il sacrificio, pari è l'ammirazione e centuplicato il compenso.

Mite di temperamento, garbata di modi, buonissima nella sua condotta, lascia in tutti un caro ricordo di vita semplice.

E' anche questo un frutto maturato in seno all'Azione Cattolica, che se a Piazzatorre sembra in preparazione, lavora invece in silenzio e ci procura un immenso bene.

Intanto la buona Marcelina entra ad ingrandire quella nobile schiera di vergini, che profumano la Chiesa di virginea fragranza.

Se ci è lecito un lontano richiamo ci piace ricordare l'avo della postulante, che in una notte terribile, otteneva la straordinaria grazia della guarigione della figlia in condizioni disperate. Oggi una giovane nepote, si offre come compenso al cielo che fu tanto propizio sopra la casa. E soprattutto dobbiamo invidiare l'affabile Marcellina, che avendo scelta la parte migliore, non le verrà mai tolta.

PIAZZOLO

FIORI D'ARANCIO. — Il solenne matrimonio della Signorina José Arizzi, figlia del Notaio Arizzi e Fenili Lucia, col Signor Roberto Galli, figlio dell'ingegner Guido Galli di Bergamo, fu per Piazzolo un avvenimento veramente straordinario e insolito. Questo Fiore d'arancio, maturato nella giornata del 29 agosto u. s., oltre il tradizionale significato simbolico, fu veramente fiore benefico anche per molti piazzolesi.

Lo sanno i bambini dell'Asilo, gli alunni delle Scuole, i poveri del paese, rallegrati tutti da un bel vestigio, o da altri doni.

Per la circostanza, la Chiesa parrocchiale, già tanto bella, fu trasformata in giardino, in un piccolo lembo di Paradiso.

Alle ore 8 ebbe luogo la Santa Messa, durante la quale i novelli Sposi si accostarono al Banchetto Eucaristico.

Poco dopo le 11 dalla casa sfilò il corteo Nuziale verso la Chiesa per il sacro rito solenne, preceduto dai bambini dell'Asilo.

Fungeva da celebrante il parroco locale e vi assistevano in qualità di testimoni, per la Signorina il Dott. Quarenghi Franco della Clinica Gavazzeni, e per lo Sposo il Comm. Rzz. Gerardi Umberto di Galliate, (Prov. Novara) circondati da un numeroso ed eletto stuolo di personalità parenti ed amici. Sulla soglia della Chiesa prima ed all'entrata in casa dopo il Sacro rito, poesie indovinate, espressioni toccanti di riconoscenza ed augurio, partirono dai cuori innocenti all'indirizzo della coppia fortunata. Innumerevoli i telegrammi giunti nella felice giornata Nuziale veramente cristiana e benefica. La popolazione, come in giorno di grande festività, ha assistito in massa alla duplice cerimonia Sacra: e beneficiata nei suoi bambini e nei suoi poveri, orgogliosa dell'onore fattole, ringrazia vivamente ed augura e prega sopra i novelli Sposi e sopra la distinta benamata benefica famiglia Arizzi i più eletti dei e conforti celesti.

L'Alta Valle Brembana si associa ben di cuore al suo corrispondente e popolazione di Piazzolo, nel fare voti e nel porgere auguri e felicitazioni ai novelli Sposi ed alle loro distinte Famiglie.

La Direzione.

PERDE UN OCCHIO. — L'emigrante Crescini Giuseppe, di cui parlammo altra volta, dopo circa due mesi di degenza in un Ospedale francese, ha dovuto farsi levare l'occhio destro. Le ultime notizie però assicurano, che dopo il sacrificio fatto, si è rimesso in salute e uscito dall'Ospedale, ha in questi giorni raggiunto i compagni di lavoro nel bosco.

A lui ed a tutti gli emigranti di Piazzolo il nostro saluto cordiale, coi migliori auguri.

RONCOBELLO

ECHI DI FESTE. — Alla inaugurazione dei tagliandetti del Fascio locale e della Combattenti fatta nel p. p. agosto, presente l'Ill. Comm. Beratto e S. E. il gen. Comm. Scimeta, altre personalità ed un pubblico eletto, il Can. D. L. Negri manda alle Autorità, ai Villeggianti ed al popolo un saluto a nome del Parroco locale, saluta le bandiere benedette e a quanti militano alla loro ombra, ricorda il dovere di avere un cuore d'oro per purezza, amore, dolcezza; una mano di ferro che si manifesta con la fermezza davanti al dovere ed al dolore; un'anima di fuoco quale si

è quella dell'apostolo che con l'esempio salva e redime. Termina elevando un inno caldo, vibrante alle bandiere benedette simbolo della grandezza d'Italia unita alla fede cattolica del popolo nostro.

LUTTI. — Il 28 u. s. confortata dai carismi di nostra Santa Religione moriva all'Ospedale Maggiore di Bergamo in conseguenza di un carcinoma Milesi Maria detta Ruschina, di anni 43. Sulla sua tomba ben si può scrivere: Visse la Fede mirando alla perfezione nella semplicità della vita quotidiana, traendo cristianamente dal dolore e dalla gioia motivo di grande virtù.

NOVITA'. — Gervasoni Giuseppe eseguisce qualunque lavoro e riparazione su metalli a mezzo specializzata saldatura autogena.

EMIGRANTI arrivati e dei quali due già ripartiti: Raimondo Milesi - Battista Milesi di Giuseppe - Francesco Milesi fu Lorenzo.

CINQUE MINUTI DI TEMPESTA nei passati giorni bastarono a devastare tutta la campagna, cambiando d'un tratto la temperatura - obbligando alla immediata demonticazione i mandriani (dei quali alcuni ebbero anche delle mucche accecate) - attonificando la cacciagione, già troppo ridotta ai poveri cacciatori. Basti dir che dopo la tempesta furono trovati sotto le piante alcune centinaia di uccelli e non meno di una dozzina di lepri uccise.

S. BRIGIDA

I NOSTRI PICCOLI. — Domenica 30 agosto nel bel salone dell'Asilo « Principessa Maria Clotilde di Savoia » i nostri bambini si presentarono ad un numeroso ed eletto pubblico con un bel programma di saggio finale.

Sebbene per un considerevole tempo, l'asilo d'infanzia, sia stato c.dibito ad ufficio di Stato maggiore e mensa ufficiali, nella permanenza del 67.º Regg. Fanteria, le RR. de Suore con sacrifici superiori ad ogni aspettativa, guadagnarono tempo e seppero in breve preparare un saggio felicissimo. I bimbi come negli altri anni svolsero magnificamente la loro parte nel « S. Tarcisio » e nel « Pietro Panada » e riscossero dal pubblico calorosi e ripetuti applausi. Anche domenica 6 u. s. si fece un bis con sempre miglior esito e piena soddisfazione.

Un vivo ringraziamento alle RR. Suore, un plauso a quei bambini che hanno dato prova di agilità superiore ai loro pochi anni.

Sono così cari, così innocenti nei loro sorrisi. Facciamo che rispondano sempre all'invito del Primo Maestro « Lasciate che i piccoli vengano a me ». Anche per questi bimbi sogneranno così orizzonti sereni e felici.

PLACIDO TRAMONTO. — Genelletti Giovanni di Santo, ammalato da circa un anno, dopo aver dato esempio di cristiana rassegnazione, passava a miglior vita domenica 6 u. s. a soli 46 anni.

Lascia i vecchi genitori e la sposa con 5 bambini, essendo nata l'ultima da pochi giorni. Povera bambina! Troppo presto la sua culla è oscurata dall'orfanezza.

Caso pietoso in cui le parole sono impotenti, bisogna chinare la fronte fino a terra e ricorrere a quella fede nella quale vissero e chiusero gli occhi i nostri cari purificati dalle quotidiane miserie.

Con questo pensiero mandiamo ai dolenti le nostre condoglianze.

VALLEVE

PREDICAZIONE STRAORDINARIA. — Dal 23 al 30 agosto u. s. ebbe luogo nella Vicinia di Cambrembo una predicazione straordinaria ascoltata con assai lodovole assiduità da tutta la popolazione, che ne rimase soddisfattissima.

Desiderata e preziosa la presenza del M. R. Sig. Don Battista Carminati, Prevosto di Valverde, che con proficuo lavoro seppe coronare la bella settimana di Fede e di cristiana Pietà.

COMMEMORAZIONI E SUFFRAGI. — Il 2 corr. tutta la popolazione volle portare un solenne tributo di suffragio con preci e Comunioni al buon compianto Parroco Don Antonio Salvetti nel 3.º anniversario della di lui morte.

— I buoni Cambrembesi poi, a corona dei loro Spirituali Esercizi il giorno 5 vollero con fede e pietà, tributare ai loro Defunti devoti suffragi con un solenne ufficio funebre.

Plenaria l'affluenza e sentita e manifesta la soddisfazione generale. A tutti il nostro cordiale compiacimento ed il nostro augurante saluto d'ogni miglior bene.

VALNEGRA

SCUOLA PAREGGIATA DI AVVIAMENTO-TIPO COMMERCIALE. — Sono aperte fino a tutto il 30 corrente le iscrizioni a questa nostra Scuola Pareggiata. Per ottenere l'iscrizione debbono essere presentati i seguenti documenti:

Domanda alla direzione della scuola, certificato di nascita, certificato di rivaccinazione, titolo di studio (licenza di 5.ª elementare, o diploma di ammissione alla scuola media di primo grado).

Questa scuola di avviamento a tipo commerciale provvede ad impartire l'istruzione obbligatoria fino ai 14 anni e alle funzioni impiegate di ordine esecutivo nel commercio.

La iscrizione alla scuola si ottiene senza esami quando il giovane ha superato gli esami di 5.ª elementare, o con gli esami di ammissione.

Dopo il corso di tre anni l'allievo consegue la licenza, con la quale si può ottenere:

L'ammissione senza esami alla scuola tecnica commerciale e alla scuola professionale femminile, la ammissione dietro esame di idoneità in italiano, latino, matematica alla quarta classe del corso inferiore dell'istituto tecnico o magistrale.

Per iniziativa del Preside Cav. Lombardo anche quest'anno continuerà il corso dell'istituto tecnico.

Per ogni altro schiarimento rivolgersi alla Direzione.

Per norma degli interessati gli esami di licenza, promozione, ammissione avranno luogo il giorno 16 settembre alle ore 8 con l'ordine pubblicato all'albo della scuola.

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

FRUMENTO E PRODOTTI
Il nazionale buono mercantile è salito a 91-92, quello fino nostrano a 94-96, la farina n. 1 per pane a 131-132, la n. 1 speciale a 135-136, la crusca a 58-60, il cruschetto a 56-58 e il farinaccio a 62-63.

MELICONE e PRODOTTI
Il melicone nostrano secco è salito a 49-51, il plata gallo a 43-44; fermo il foxani a 49-50, la farina fioretto a 53-55, quella speciale a 51-52, la nostrana a 48-49, la tarinetta a 50-51, il farinaccio a 49-51, le germe dell'olio a 53-56.

PASTA E RISI
Ferma la pasta di Napoli extra a 260-270, l'uso Napoli è scesa a 195-200 e quella comune a 160-165, il riso violone fermo a 150-160, il marateo a 110-115 e l'originario a 105-110.

PANELLI ALIMENTARI
Quelli di granoturco fermi a 45-46 mentre quelli di lino sono passati a 64-65.

FORAGGI IMBALLATI DI PIANURA
Il maggengo di prato stabile formato a 33-35, l'agostano id. a 28-30.

LATTE - UOVA - BURRO
Il burro di casone extra vero tipo Milano fermo a 11.50-12; il latte caldo alla stalla del produttore a 50 lire l'ettol., le uova fresche nostrane a 4.30-5 la dozzina.

OLII
L'olio d'oliva superiore è salito a 7.40-7.60, quello raffinato a 6.30-6.50.

D. PIETRO GAMMA - Responsabile
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Banca Alessandro

Anno di Fondazione 1910
SOCIETA ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale BERGAMO - PIAZZA MUNICIPIO, 9
(Palazzo proprio)
Telefoni: DIREZIONE 21-00 - UFFICI 21-02

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

BERGAMO - Agenzie di città N. 1 - Telefono 28-08 (sede propria) N. 2 - Telefono 28-09 - città Alta (sede propria) - N. 3 Valtesse

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO sede propria - CALUSCO D'ADDA - CASAZZA - CASSIGLIO - CLUSONE Tel. 32 sede propria - FIORANO AL SERIO Tel. 64 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMBO Telef. 29-61 sede propria - OSIO SOTTO - NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO Tel. 19-6 sede propria - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI Tel. 29-42 sede propria - SOVERE - TREVIGLIO Tel. 1-04 sede propria - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.

RECAPITI: BONDIONE - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COLZATE - DALMINE - MEZZOLDO - PALAZZAGO - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. NEI BOSCHI.

GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI

Tutte le operazioni di Banca e Cambio

Locazione Cassette Sicurezza in apposito locale corazzato

Le Succursali di OLMO AL BREMBO e di S. MARTINO DE' CALVI e la Agenzia di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Il Recapito di PIAZZATORE è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.

Quello di MEZZOLDO il Martedì dalle ore 13 alle 15.

Il Recapito Esattoriale di AVERARA tutti i Mercoledì dalle 9 alle 11.30

ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correttezza - Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA signor Dal Rio Pietro
BRANZI Ricepuli Alessandro

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna
Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

DENTISTA CHIRURGO SPECIALISTA
S. MARTINO DE' CALVI - NORD (PIAZZA BREMBANA)
malattie
ORECCHIO - NASO - GOLA

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11
PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre
(sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8
192 Succursali e Filiali

Dati desunti dalla situazione al 30 Aprile 1931

Depositi a risparmio e in conto corrente	L. 4.402.702.036,79
Titoli e cambiali	> 1.880.738.179,56
Prestiti ipotecari e con altre garanzie	> 2.229.332.855,35
Contanti e somme disponibili presso banche	> 650.893.401,03
Fondi di riserva a garanzia dei depositanti	> 341.159.440,16
Utili distribuiti in beneficenza al 1929	> 293.000.000,00

OPERAZIONI

Depositi a risparmio - Conti Correnti con assegni - Emissione gratuita di assegni pagabili su Piazze del Regno - Anticipazioni e Conti Correnti sopra titoli pubblici - Riporti - Sconto di cambiali - Sovvenzioni cambiarie - Incasso effetti - Sovvenzioni e Conti Correnti contro depositi di sete, bozzoli, note di pegno - Cambio valute estere - Custodia semplice e con amministrazione di titoli - Servizio di cassa per amministrazioni pubbliche - Ricevitorie e Tesorerie provinciali, Esattorie Comunali - Cassette salvadanaio - Operazioni di Credito Agrario - Operazioni di Credito Fondiario

CAFFÈ STAZIONE
FIASCHETTERIA DONATI

Piazza Brembana - S. MARTINO DE' CALVI - Piazzale Stazione

Ricco assortimento **VINI SCELTI**
delle migliori Regioni d'Italia
Marsala - Vermouth - Grappa ed altri Liquori

PREZZI CONVENIENTISSIMI - Per vendita all'ingrosso PREZZI SPECIALI